



Piattaforma “Futura” PEI e PDP *online*

FAQ

(Frequently Asked Questions)

a.s. 2021 - 2022

Piattaforma “Futura”
PEI e PDP *online*
FAQ
(Frequently Asked Questions)

A cura di: Servizio Inclusione

Stampa: ottobre 2021

Servizio Inclusione
Direzione Istruzione e Formazione italiana
www.provincia.bz.it/scuola-italiana - Email: servizio.inclusione@provincia.bz.it

Utilizzo dei termini

Si informa il gentile lettore che, nel presente fascicolo, verranno utilizzati i seguenti termini in modo interscambiabile, sia per indicare il genere maschile sia il genere femminile:
“alunno” “Dirigente” “referente BES” “amministrativo”

INDICE

SEZIONE DOMANDE NON COLLEGATE A UN PRECISO SETTORE DELLA PIATTAFORMA	pp. 4-6
SEZIONE ANAGRAFICA	pp. 7-8
SEZIONE ALLEGATI	pp. 9-11
SEZIONE ELABORA	pp. 12-13
SEZIONE PROGETTI INCLUSIVI	p. 14
SEZIONE PATTO CON LA FAMIGLIA	pp.15-18
SEZIONE PCTO	p. 19
INFORMAZIONI - CONSULENZE	p. 20

SEZIONE DOMANDE NON COLLEGATE A UN PRECISO SETTORE DELLA PIATTAFORMA

Quali documenti possono essere redatti all'interno della Piattaforma Futura?

All'interno della piattaforma possono essere redatti i seguenti documenti:

- Piano educativo individualizzato (PEI): alunni tutelati ai sensi della L.104/92 e alunni tutelati ai sensi della L.104/92 scolastica.
- Piano didattico personalizzato (PDP): alunni tutelati ai sensi della L.170, alunni con background migratorio e alunni in condizioni di svantaggio per i quali il consiglio di classe ravvede la necessità di redigere un documento transitorio.

Se un bambino certificato ai sensi della L. 104 non frequenta regolarmente si deve redigere ugualmente il PEI?

Il Piano educativo individualizzato deve essere redatto anche nel caso in cui l'alunno frequenti in maniera saltuaria la scuola. Se si hanno pochi elementi a disposizione per elaborare il documento il CdC/Team dei docenti individuerà alcuni macro - obiettivi, per cercare di lavorare sugli aspetti individuati durante i momenti di presenza dell'alunno. Sarebbe poi opportuno nello spazio dell'anagrafica "Osservazioni da parte dell'insegnante" segnalare la frequenza non regolare. Se al termine dell'anno scolastico gli obiettivi individuati non sono stati raggiunti, a causa delle numerose assenze, nel verbale finale verrà informata la famiglia di tale situazione (resta ferma la necessità di una comunicazione formale alla famiglia che attesti l'attenzione della scuola in relazione alla mancata frequenza ed a difficoltà verificate, al di là di quanto correttamente scritto nel PEI).

Come si deve procedere in piattaforma se un alunno a seguito di rivalutazione passa ad avere una certificazione che lo tutelava ai sensi della L.104 a una certificazione che lo tutela ai sensi della L.107.

La piattaforma permette con lo stesso codice popcorn di redigere sia un PEI sia un PDP. È bene tenere presente che i due documenti hanno strutture diverse, per questo motivo, nel momento in cui si crea un PDP, mentre fino all'anno prima si era creato un PEI, il sistema trasferisce nel PDP parte dell'anagrafica e tutti gli allegati che erano stati caricati con il PEI. La struttura interna non viene trasferita nel nuovo documento (ad esempio gli obiettivi...), in quanto le voci sono differenti.

Se il consiglio di classe per alcune discipline concorda di prevedere degli obiettivi minimi il voto deve poi essere solo pari a 6 o al livello di competenza corrispondente alla sufficienza?

Se in accordo con la famiglia il CdC/Team dei docenti concorda di inserire la dicitura obiettivi minimi per alcune o tutte le discipline ciò implica per lo studente che il raggiungimento di tali obiettivi corrisponda alla sufficienza. Ad ogni modo, nel caso in cui lo studente, grazie anche agli strumenti compensativi, alle strategie didattiche individuate e attuate, riuscisse a raggiungere obiettivi oltre a quelli stabiliti, la votazione verrà adeguata di conseguenza e potrà essere superiore al livello minimo per la sufficienza, anche in considerazione di eventuali obiettivi correlati in termini di autostima, senso di autoefficacia, motivazione et cetera.

All'interno dei gruppi GLI si possono invitare gli esperti?

Nel GLI d'Istituto non è prevista esplicitamente la presenza di esperti. Nel caso la presenza di esperti fosse determinante, o ritenuta necessaria per ragioni funzionali all'implementazione dell'inclusività all'interno della scuola, il Dirigente potrà valutare la partecipazione occasionale di esperti, autorizzandola formalmente e motivandola. In generale, l'azione del GLI prevede l'accesso

ed il trattamento di dati sensibili e tutelati, pertanto nel caso di eventuali partecipazioni di esperti autorizzati a fini consultivi sarà necessario prestare la massima attenzione a questo aspetto, come pure al dovere di riservatezza del profilo professionale scelto.

SEZIONE ANAGRAFICA

Quali informazioni vanno scritte nel “Quadro informativo famiglia”?

Nel Decreto Legge 182 all'art.7 viene sottolineata l'importanza del coinvolgimento dei genitori nell'elaborazione del documento PEI inserendo per la prima volta lo spazio dedicato al “Quadro informativo”. *Tale “Quadro informativo” va redatto a cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale (....) relativo alla situazione familiare e alla descrizione dell'alunno con disabilità.*

Durante il colloquio gli insegnanti possono guidare lo scambio comunicativo ponendo domande precise in merito ad alcuni ambiti/aree che potrebbero poi essere oggetto di obiettivi da inserire nel documento PEI, oppure lasciar raccontare liberamente al/ai genitori il loro punto di vista. Si ricorda che le informazioni devono essere riportate come riferite dal/dai genitori senza interpretazioni, commenti o giudizi di alcun tipo: lo scopo è dare spazio al punto di vista della famiglia, ma anche prendere in considerazione del vissuto e dell'agito dell'alunno in contesti diversi da quello scolastico, dare spazio ad autorappresentazioni ed alla libera espressione di pensieri ed opinioni che altrimenti non troverebbero spazio nella formalizzazione della documentazione.

È obbligatorio compilare la parte relativa al “Quadro famiglia”?

Non è prevista l'obbligatorietà, anche perché se si fosse operata tale scelta, fino a quando questo campo non fosse stato compilato non si sarebbe potuto procedere con la compilazione degli obiettivi, dato che il “Quadro informativo famiglia” si trova nella sezione dell'anagrafica.

Nel messaggio di “alert” compare la scritta “Si ricorda di compilare il Quadro informativo famiglia nell'anagrafica studente”. Se per svariati motivi non fosse possibile raggiungere la famiglia si consiglia di compilare ugualmente questo campo indicando l'impossibilità di organizzare un colloquio con i genitori. Sarebbe importante non lasciare questo campo completamente vuoto. Ad

ogni modo non significa inserire informazioni non corrette, o non verificate tramite colloquio pur di compilare la voce.

SEZIONE ALLEGATI

È possibile caricare in piattaforma la diagnosi redatta dai servizi competenti?

In piattaforma, cliccando sul pulsante allegati, è possibile caricare alla voce “diagnosi” il documento in formato pdf, redatto dai servizi competenti. Non è necessario coprire i dati relativi al nome e cognome dell’alunno, in quanto l’accesso al documento è riservato al CdC/Team docente che ha incarico quell’alunno.

Chi inserisce la diagnosi all’interno della sezione allegati?

Ogni scuola, in base alla propria autonomia, stabilisce chi carica la diagnosi in formato pdf nella sezione allegati. I ruoli che possono effettuare questa operazione sono:

Dirigente - amministrativo – referente BES – insegnante PEI/PDP - collaboratore all’integrazione (tutti le figure che possono accedere al codice alunno).

Quanti consigli integrati vanno organizzati durante l’anno scolastico?

Nell’Accordo di Programma attualmente ancora in vigore è indicato che “Il dirigente o la dirigente: convoca almeno due incontri l’anno per l’elaborazione del Piano educativo individualizzato e la verifica delle misure dove sono coinvolti attivamente i genitori. La responsabilità è dell’intero consiglio di classe. In caso di richieste concrete e motivate di tipo clinico, partecipano all’elaborazione del piano educativo anche i/le rappresentanti dell’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige.

I consigli integrati non devono essere indetti solo se vi è la presenza di personale medico, ma possono essere organizzati anche alla presenza dell’intero CdC/Team, o di suoi rappresentanti, e dei genitori.

A che cosa devono fare riferimento i tre verbali che si consiglia di inserire in piattaforma?

I tre verbali dovrebbero corrispondere a tre momenti di confronto con la famiglia in merito al percorso scolastico dell'alunno.

Un verbale iniziale in cui si elaborano/condividono con la famiglia gli obiettivi da inserire nel PEI. Questo verbale può coincidere con il verbale redatto a seguito del Consiglio integrato (alla presenza o meno degli esperti) se tale riunione viene organizzata prima della consegna del PEI ai genitori.

Un verbale intermedio in cui il consiglio di classe comunica ai genitori l'andamento del figlio rispetto agli obiettivi inseriti nel PEI.

Un verbale finale in cui il consiglio di classe comunica ai genitori se gli obiettivi inseriti nel PEI durante l'anno scolastico in corso: non sono stati raggiunti – sono stati parzialmente raggiunti – sono stati pienamente raggiunti. La verifica in itinere consente la necessaria flessibilità nell'azione pedagogico-didattica con l'eventuale ricalibrazione ed adattamento in termini di strumenti, azioni ed obiettivi, nonché la corretta formalizzazione delle procedure.

Qualora tutto il consiglio di classe non potesse presenziare all'incontro vi è la possibilità che ne partecipi una rappresentanza?

Qualora non fosse possibile la presenza di tutto il consiglio di classe all'incontro è possibile che ne prenda parte anche una rappresentanza. Ciò deve essere concordato con il Dirigente scolastico. È bene, però, tenere presente che tutti i docenti sono responsabili e corresponsabili del percorso didattico dell'alunno tutelato ai sensi della L.104.

I verbali degli anni precedenti redatti a favore di un alunno devono essere caricati?

Non è necessario caricare i verbali precedenti all'anno scolastico 2021 – 2022. È consigliato l'inserimento dei verbali a partire dall'anno scolastico 2021 – 2022.

Se sono previsti nella stessa giornata più consigli integrati a favore di alunni diversi è possibile redigere un unico verbale?

Non è consigliato redigere un unico verbale all'interno del quale siano contenute informazioni diverse di diversi alunni. È importante che i verbali vengano redatti in modo separato, uno per ciascun alunno e caricati singolarmente all'interno della piattaforma. I dati contenuti sono dati sensibili e associati a ciascun alunno.

Il nuovo modello privacy (inviato alle scuole a settembre 2021) in quali casi va utilizzato?

Il nuovo modello va utilizzato per i nuovi inserimenti a partire dall'anno scolastico 2021 – 2022, ma anche per quegli studenti che hanno cambiato ordinamento scolastico. Il modello privacy ha infatti validità per l'ordine scolastico di frequenza dell'alunno (scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di primo grado – scuola secondaria di secondo grado). Anche nel caso in cui l'alunno passi dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, entrambi facenti parti dello stesso Istituto, è necessario far firmare nuovamente il documento alla famiglia anche se la famiglia ha firmato l'autorizzazione al passaggio di informazioni.

SEZIONE ELABORA

Per la scuola dell'infanzia come può essere compilata la voce "modalità di valutazione"?

Per gli alunni tutelati ai sensi della L.104 frequentanti la scuola dell'infanzia è possibile utilizzare il campo aperto "note" che si trova sotto all'elenco di alcune possibili voci individuate per la valutazione. Nel campo "note" il docente può riportare ad esempio l'espressione "osservazione in itinere" per monitorare l'obiettivo caricato.

Per alunni con diagnosi gravi, per cui si lavora per aree (esempio alunni con cui si lavora solo nell'ambito delle stimolazioni sensoriali o relazionali) è possibile elaborare un PEI solo per aree, senza inserire le varie discipline?

Per gli alunni con diagnosi gravi, che non sono in grado di seguire a livello disciplinare anche obiettivi differenziati, è possibile lavorare individuando macroaree utilizzando quindi solo le voci della tassonomia. Si ricorda che è possibile anche, se si vuole inserire qualche disciplina, indicare che l'alunno partecipa alla cultura del compito (pulsante elabora - caricamento disciplina – voce strategie e strumenti metodologici – sottovoce da spuntare partecipazione alla cultura del compito).

"Nei casi di forte gravità dove non risulta possibile creare una serie significativa di obiettivi di collegamento, si può ricorrere alla "partecipazione alla cultura del compito" ovvero trovare le occasioni per far partecipare l'alunno a dei momenti significativi di elaborazione o utilizzo delle competenze curricolari, in modo che sperimenti, anche se soltanto da spettatore, la "cultura del compito" ossia il clima emotivo, la tensione cognitiva, i prodotti elaborati, etc."

È possibile utilizzare il pulsante “Tutte le discipline” per indicare all’interno del PEI quelle discipline che non prevedono obiettivi differenziati, senza quindi inserirle singolarmente?

Il pulsante “Tutte le discipline” potrebbe essere utilizzato per inserire sotto un’unica voce tutte quelle materie per le quali non si prevedono obiettivi differenziati, oppure interventi e strumenti particolari o modalità di valutazione ad hoc.

È bene ricordare che se si utilizza il pulsante “Tutte le discipline” le spunte che vengono inserite all’interno di questa “materia” valgono per tutte quelle discipline che non sono state esplicitate puntualmente. È importante in generale, ma segnatamente in questo caso, che i docenti di materia siano d’accordo e consapevoli della scelta, di cui sono ovviamente corresponsabili nel momento in cui venga formalizzata all’interno del PEI.

Quando si elabora il PEI bisogna cancellare gli obiettivi inseriti l’anno precedente?

Quando si elabora il PEI di uno studente, per il quale già durante l’anno scolastico precedente è stato redatto un documento, la piattaforma recupera il PEI dell’anno prima. Il consiglio di classe a questo punto può cancellare gli obiettivi relativi alle aree e alle discipline se li ritiene raggiunti, oppure può apportare delle modifiche agli stessi obiettivi e/o inserirne di nuovi sulla base dell’osservazione effettuata nelle prime settimane di scuola.

Nel PEI vanno inserite sole le discipline per cui si prevedono degli obiettivi differenziati o degli strumenti/ausili particolari, oppure tutte le materie?

Sarebbe opportuno che tutte le discipline comparissero nel documento anche se l’alunno dovesse seguire per tutte le materie gli obiettivi della classe. Ciò è auspicabile in quanto, a seconda della disciplina, ogni docente potrebbe individuare delle strategie, degli strumenti o dei criteri di valutazione ad hoc.

SEZIONE PROGETTI INCLUSIVI

È necessario utilizzare un modello prestabilito da inserire alla voce “Progetti inclusivi”?

Non vi è un modello prestabilito per la richiesta dei progetti. Di norma ogni Istituto elabora un modello/format con il quale si richiedono al CdC/Team docenti alcune informazioni: alunno per il quale viene richiesto il progetto, classe, obiettivi del progetto, se si prevede il coinvolgimento di esperti esterni... Tale documento va caricato, senza apportare ulteriori modifiche/cambiamenti, in formato pdf nella sezione predisposta.

SEZIONE PATTO CON LA FAMIGLIA

Se si modifica il documento durante l'anno scolastico e la famiglia concorda con la modifica va fatto rifirmare e ripubblicare la nuova versione o basta solo la modifica nel PEI sulla Piattaforma?

Nel caso in cui in corso d'anno il team docenti, in accordo con la famiglia, ravvedesse la necessità di apportare delle modifiche lo può fare in qualsiasi momento. Le modifiche vanno apportate all'interno della piattaforma, il documento va fatto firmare nuovamente ai genitori e ricaricato in piattaforma nella sezione allegati – PEI 2021-2022.

La sezione relativa al patto con la famiglia vale anche per la scuola dell'infanzia?

La sezione relativa al “Patto con la famiglia” va compilata a prescindere dal qualsiasi grado scolastico l'alunno frequenta. Nel caso della scuola dell'infanzia se il team prevede per quell'alunno un percorso differente rispetto agli obiettivi posti per la fascia di età / classe, deve essere messa la spunta sulla voce che identifica un percorso differenziato.

Cosa implica la spunta all'interno del Patto con la famiglia sulla voce “il comportamento è valutato in base agli obiettivi definiti nel documento”

Se il CdC/Team dei docenti decide, alla luce della diagnosi o referto clinico dell'alunno, di valutare l'aspetto del comportamento in maniera differente rispetto ai criteri stabiliti per la classe deve spuntare la voce corrispondente. Ciò implica che nella definizione degli obiettivi all'interno del documento siano caricati degli obiettivi ad hoc per il soggetto, in riferimento alla dimensione del comportamento, della relazione e/o dell'educazione civica. Tale scelta potrebbe essere presa dal CdC/Team, ad esempio, per quanto riguarda gli alunni con ADHD o con Disturbo Oppositivo Provocatorio.

Se la famiglia non approva un percorso differenziato il CdC/Team dei docenti come si deve comportare? Verranno valutati con i criteri di valutazione della classe?

Nel caso in cui una famiglia non accettasse di far seguire al proprio figlio una o alcune discipline con obiettivi differenziati, i docenti dovranno prendere atto di tale scelta. La decisione da parte della famiglia è bene che venga verbalizzata, come pure la posizione dei docenti e l'informazione completa e trasparente riguardo al percorso in termini di contenuti, valutazione e risultati attesi. Sarebbe opportuno mettere in rilievo anche gli aspetti emotivi e socio-relazionali e le eventuali conseguenze in questi ambiti correlate alla scelta di un percorso ritenuto non adatto a parere motivato del CdC. A questo punto il team docenti procederà a valutare l'alunno secondo gli obiettivi e criteri stabiliti per la classe. Prima di arrivare a tale soluzione sarebbe opportuno investire delle energie per cercare un dialogo i genitori e spiegare bene loro le motivazioni che hanno portato i docenti a scegliere degli obiettivi differenziati. Tale situazione risulta essere molto delicata soprattutto alla secondaria di secondo grado.

A chi spetta la decisione in merito alla possibile sostituzione dei contenuti?

La decisione spetta al docente di disciplina, che conosce i contenuti e fondamenti epistemologici della disciplina e dei suoi nuclei fondanti, e può verificare l'effettiva equipollenza della prova anche in sostituzione parziale dei contenuti in accordo con il CdC/Team dei docenti.

La sostituzione dei contenuti parziali con altri personalizzati presuppone un percorso differenziato?

La sostituzione dei contenuti parziali con altri personalizzati non presuppone necessariamente un percorso differenziato: garantisce del valore equipollente il docente di disciplina che, in accordo con il CdC provvede alla sostituzione parziale con altri di valore per l'appunto equipollente in termini di conoscenze, competenze e abilità. Se la sostituzione parziale comporta un valore differenziato, questo va dichiarato e la famiglia dev'essere d'accordo con la scelta operata.

Se nel “Patto con la famiglia” si sceglie la voce “il comportamento è valutato in base a obiettivi definiti nel documento” nella parte sopra bisogna mettere la crocetta su percorso differenziato?

No, le due voci non sono collegate. È possibile, ad esempio, che un alunno a livello disciplinare segua un percorso differenziato e quindi il CdC/Team docenti, in accordo con la famiglia, metterà la crocetta sulla prima voce, ma che per quanto riguarda l’aspetto del comportamento si scelga che l’alunno venga valutato con gli stessi criteri stabiliti per la classe, e viceversa.

Uno studente che durante la classe terza e quarta ha seguito una programmazione per obiettivi differenziati può in classe quinta seguire una programmazione uguale alla classe? Sono previste delle prove specifiche?

Il passaggio, da percorso differenziato a percorso della classe è possibile ad una condizione. Le linee guida del decreto 182 sono molto esplicite in merito, ed il punto non è stato toccato dalla sentenza del TAR, perché non si tratta di una novità, ma di un rinnovato insistere su un punto che nel tempo ha dato adito a molte controversie ma che trova la normativa coerente ed unanime sulla questione. Il punto centrale è infatti stabilito dal parere del Consiglio di Stato 348/91 intorno al quale nel tempo si sono costruite le varie OM, decreti e direttive (ultimi i DM 62/17, 66/17 e 96/19). In nessun caso per l’ottenimento del titolo di studio con valore legale al termine del 2° ciclo si può prescindere dall’accertamento delle competenze, delle conoscenze e dai traguardi formativi previsti. Dopo un percorso di quattro anni differenziato per passare ad un PEI per obiettivi minimi è quindi necessario accertare in via preliminare il raggiungimento di questi traguardi ed obiettivi. Le Linee guida del decreto 182 chiariscono il punto e lo disambiguano.

Se durante l'anno scolastico si passa da obiettivi minimi a obiettivi differenziati va modificato il patto con la famiglia?

Se durante l'anno scolastico il consiglio di classe, in accordo con la famiglia, decide di modificare la tipologia di obiettivi tale modifica deve essere apportata in piattaforma e il documento deve essere fatto firmare ai genitori e caricato nuovamente in piattaforma. Fa fede l'ultima versione presente in piattaforma nella sezione allegati (formato del documento pdf).

SEZIONE PCTO

Nella sezione PCTO quando deve essere indicato la tipologia di percorso individualizzato e quando istituzionalizzato?

Se l'alunno svolge lo stesso PCTO per la classe nel campo "Tipo di percorso" il CdC/Team docenti scriverà percorso istituzionalizzato, se invece per l'alunno, tutelato ai sensi della L.104, è previsto un PCTO diverso rispetto a quello previsto per la classe, allora si indicherà che il percorso è individualizzato. Se il CdC/Team ritiene necessario allegare altra documentazione a spiegazione del percorso è possibile utilizzare il pulsante allegati alla voce "Altro".

Il pulsante riguardante la sezione PCTO dipende dallo studente? È facoltativa?

No, non dipende dallo studente e è ritenuta dal Ministero Istruzione una parte integrante e fondamentale del PEI. Il percorso sarà ovviamente coerente con il tipo di percorso e le potenzialità dell'alunno.

INFORMAZIONI – CONSULENZE

Referenti per consulenze di 1° livello (compilazione di PEI/PDP)

Scuola dell'infanzia: docente Katia Paolillo

Scuola primaria: docenti Angela Lecca – Alice Pontalti – Silvia Sartori

Scuola secondaria di primo grado: docente Christian Rispoli

Scuola secondaria di secondo grado: docenti Dario Coccia – Elisabetta Holzkecht – Sara Tosi

Per richiedere una consulenza i docenti dello sportello pedagogico didattico sono contattabili utilizzando lo strumento della mail lasis.

Consulenze di 2° livello: Problematiche di carattere tecnico sul funzionamento della piattaforma: Silvia Sartori - tel. 0471 411452

Servizio Inclusione